



**SII IL CAMBIAMENTO CHE
VUOI VEDERE AVVENIRE
NEL MONDO**

RASSEGNA STAMPA



Venerdì 19 ottobre 2018

IL VERTICE Riunione in Federazione con i dirigenti del club e una delegazione della squadra

Afro-Napoli, verso lo svincolo di tutte le calciatrici

NAPOLI. È previsto per oggi l'incontro che potrebbe finalmente dare una svolta e chiudere una volta per tutte il caso "Afronapoli". La chiave di volta della vicenda potrebbe essere rappresentata dai dirigenti campani della Figc. Già perché oggi si vedranno nella sede regionale del comitato campano della Federazione i dirigenti della squadra di Mugnano, Titti Astarita e una delegazione della squadra che si è schierata con il suo capitano e i dirigenti federali campani che proveranno a fare da mediatori alla vicenda. Il caso è quello dell'esclusione dalla squadra femminile della compagine sportiva di Titti Astarita (nella foto), il capitano della squadra, per la sua candidatura alle elezioni di Marano in una lista collegata a quella di "Noi con Salvini".

La vicenda è diventata un caso nazionale, ma ora va risolta innanzitutto sul piano sportivo.

Già perché le compagne di squadra della Astarita, dopo che quest'ultima si è rifiutata di ritirare la candidatura ed è stata esclusa, si sono schierate con lei e non sono scese in campo in una partita prevista il giorno dopo il fatto. E così ora bisogna sciogliere la matassa per permettere alle calciatrici di scendere in campo, nonostante il ritiro della squadra dal campionato di serie C1 femminile. Nella riunione di oggi si cercherà una soluzione allo stallo che ha portato all'espulsione delle calciatrici dal campionato.

La trattativa, che sarà suggerita dalla Figc, potrebbe prevedere che l'Afro-Napoli si renda disponibile a liberare le calciatrici dal vincolo di tesseramento al club in modo che possano tesserarsi per un'altra squadra e partecipare al campionato. L'Afro-Napoli, in questo caso, sarebbe pronta a cedere il diritto

all'altra squadra il diritto a giocare la serie C1. «Siamo aperti al dialogo anche se per noi non si tratta di un passo indietro rispetto alle posizioni espresse nei giorni scorsi. Ci sono delle norme federali da rispettare e tutti sono interessati a farlo, ma speriamo che la federazione trovi la soluzione giusta per far partecipare queste ragazze al campionato. Noi siamo disponibili ad agevolarle», conferma il presidente del club.



● **STORIE & VOLTI**

Scuole, il dossier di Legambiente «Due su tre sono a rischio»

di **Fabrizio Geremicca**
a pagina 8



A rischio due scuole su tre, servono interventi urgenti

Dossier di Legambiente. L'assessore Fortini: «Necessari 2,5 miliardi»

NAPOLI Centocinquanta milioni e 2 miliardi e mezzo di euro. La prima è la cifra che arriverà nel prossimo triennio ai Comuni campani per eseguire interventi di adeguamento, consolidamento ed ammodernamento degli edifici scolastici. La seconda è la somma che, secondo l'assessore regionale all'Istruzione Lucia Fortini sarebbe necessaria.

Tra questi due numeri passa il divario tra quello che si farà e quello che si dovrebbe fare in termini di ristrutturazioni: sostituzioni dei solai, miglioramenti degli impianti, adeguamenti delle strutture e quant'altro servirebbero a rendere gli edifici frequentati dai nostri figli più sicuri — per esempio capaci di reggere ad una scossa di terremoto anche molto forte

— più belle e più attrezzate. Sebbene in Campania le scuole che hanno goduto di manutenzione straordinaria sono il 52,1%, dato sopra la media nazionale (49,7%), sono ancora tantissime gli istituti che hanno bisogno di interventi urgenti (61,4%).

Se ne è discusso ieri a Napoli all'Istituto Casanova, nell'ambito della presentazione della diciannovesima edizione di Eco-sistema Scuola, il dossier promosso da Legambiente.

L'indagine è stata realizzata elaborando i dati forniti da 83 Comuni italiani i quali hanno risposto ai quesiti dell'associazione ambientalista. Molteplici le voci che hanno concorso all'elaborazione della graduatoria. Alcune attengono alla manutenzione, per esempio il nu-

mero di interventi effettuati negli ultimi anni, gli euro spesi, le certificazioni. Altre afferiscono alla qualità dei servizi: biblioteche, mense, scuolabus.

Nella graduatoria finale stilata da Legambiente Napoli è al trentaduesimo posto su 83. Precede Avellino di tre posizioni. Salerno è sessantatreesima. Caserta non ha risposto. Benevento ha fornito dati incompleti. «Sebbene nella nostra regione oltre la metà degli edifici scolastici abbia goduto di manutenzione straordinaria — commenta Francesca Ferro, direttrice di Legambiente Campania — restano ancora tantissimi, più del 60%, quelli che necessitano di interventi urgenti. La spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria è sensibilmente al di sotto della me-

dia nazionale». In un simile contesto può perfino accadere che un Comune in provincia di Napoli — lo raccontava ieri l'assessore Fortini — abbia respinto un finanziamento regionale chiesto anni fa per interventi indispensabili ad aprire una scuola. «Dicono — ha raccontato — che l'amministrazione comunale non ha più nessuno che possa seguire l'attuazione del progetto ed i lavori».

Fabrizio Geremicca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecniche moderne
Soltanto il 20,4% degli istituti risulta edificato con criteri antisismici

La vicenda

● Rispetto agli ultimi 5 anni, si parla mdi di una spesa media per edificio scolastico di 3.583 euro, a fronte dei 17.780 euro del dato nazionale, per la manutenzione straordinaria, quindi per la manutenzione ordinaria di 2.950 euro contro i 6.686 euro della media nazionale

Pianeta scuola

Edifici non in perfette condizioni, ben oltre la metà della sciole ha bisogno di interventi urgenti



Buonanno-Marmorale, due donne per il nuovo rimpasto in giunta

Welfare e Personale, deleghe da riassegnare. Panini in pole per la poltrona di vice Elezioni europee, il sindaco torna a parlare di «una possibile candidatura»

NAPOLI Monica Buonanno, di Italia Lavoro, e Laura Marmorale, assessore alla terza Municipalità: sono questi i due nomi — ritenute in qualche modo entrambe vicini alla sinistra e al mondo che ruota intorno all'ex assessore comunale, Sergio D'Angelo, oggi commissario Abc e storico leader di Gesco, che de Magistris ha scelto — e che proverà a «difendere» fino al giorno della nomina — come futuri assessori della sua giunta.

Una decisione, quella di operare un rimpasto, che sarebbe ormai matura. Almeno se si vuol dare un peso alle parole pronunciate dal primo cittadino l'altro ieri, durante la trasmissione *Lente di ingrandimento* su Televisivo: «In questo fine settimana chiudo la prima operazione, la più complicata. Per il primo novembre la seconda: con il rimpasto siamo agli sgoccioli», ha detto l'ex pm rimarcando un aspetto non secondario. «Gli equilibri politici sono delle cristallerie delicate che bisogna stare attenti a non rompere».

Si dirà: ma è da un anno che il sindaco annuncia come imminenti cambi nella sua squa-

dra, ma poi rinvia sempre. Ora, però, il pressing dei partiti è diventato asfissiante e il sindaco deve preparare il campo per le elezioni europee alle quali dice di potersi candidare a «determinate condizioni» ma «senza lasciare Napoli». Cosa, però, che in caso di elezione non sarebbe possibile esistendo l'incompatibilità. Proprio per questo de Magistris si preoccupa anche del suo vice, perché finirebbe a lui la gestione della città in caso di decadenza da sindaco. Proprio come accadde per Antonio Bassolino, che eletto alla Regione decadde da sindaco e gli subentrò il suo vice, Riccardo Marone, che guidò la città per 11 mesi. De Magistris, quindi, deve dare un segnale anche ai suoi alleati. Ecco perché già da ora potrebbe cambiare non solo gli assessori ma anche il vicesindaco, con Panini, segretario nazionale di Dema, il suo partito, in pole.

Torniamo però agli assessorati. Se passeranno i nomi di Buonanno e Marmorale, il segnale sarebbe fortissimo perché si tratterebbe di due nomi scelti direttamente dal primo cittadino, indipendenti dai partiti che lo sostengono. E

non solo. L'idea dell'ex pm è quella di non riconoscere più assessorati ai gruppi con due consiglieri. Per questo i Verdi perderebbero la casella oggi occupata da D'Ambrosio, mentre i Riformisti di Mundo hanno già perso la casella della Sardu, nel frattempo migrata verso Dema, e da tre consiglieri comunali sono passati a due con Fulvio Frezza che ha lasciato Mundo e si è iscritto nel gruppo misto.

Vacilla anche la poltrona di Roberta Gaeta, assessore al Welfare, in quello che dovrebbe essere un mosaico tutto femminile che si scompone e ricomponde, con due donne che escono e altrettante che entrano in giunta. Con tre consiglieri sperano gli Sfasteriati e Agorà, che non accettano deleghe ma chiedono soltanto un posto in giunta. Mentre Mundo accetterebbe questa ipotesi (si deve però cambiare lo Statuto) e per sé la delega ai cimiteri, oggi gestita dalla Sardu. Il sindaco ritiene invece politicamente «già riconosciuto» l'apporto della «Sinistra in Comune» — che pure ha tre consiglieri — e che occupa con Sandro Fucito la poltrona di

presidente del Consiglio comunale. In questo rimescolamento di assessori e deleghe, Panini lascerebbe il Personale alla Buonanno per andare a fare il vicesindaco con delega al Bilancio. Mentre Del Giudice farebbe l'assessore all'Ambiente a tutto tondo, con anche la delega a Verde, parchi e giardini della D'Ambrosio. Alla Marmorale dovrebbero finire invece le deleghe al Welfare della Gaeta se il secondo nome a saltare fosse il suo. Diversamente, Marmorale avrebbe le deleghe della Sardu se sarà lei ad essere sacrificata.

Paolo Cuzzo

Scontro al femminile

In uscita D'Ambrosio dei Verdi. Ballottaggio Sardu-Gaeta per l'altro posto da abbandonare

La vicenda

● Se il sindaco di Napoli dovesse candidarsi e vincere scatterebbe l'incompatibilità. Proprio per questo de Magistris si preoccupa anche del suo vice, perché finirebbe a lui la gestione della città in caso di decadenza da sindaco. Proprio come accadde per Antonio Bassolino, che eletto alla Regione decadde da sindaco e gli subentrò il suo vice, Riccardo Marone



Palazzo
Una seduta di consiglio comunale con la giunta al completo

Il Comune

L'ultima di Dema «Corro alle Europee ma resto sindaco»

Verso un vice «politico»: Panini in pole

Carlo Porcaro

De Magistris consolida il ruolo di vice sostituendo Del Giudice col più "politico" Panini, una mossa che avvia il percorso del sindaco di Napoli verso il ritorno in Parlamento europeo.

A pag. 37

La politica

Dema scopre le carte «In corsa in Europa ma resterò sindaco»

► De Magistris: «A Napoli servono molto sia Roma che Bruxelles e Strasburgo» ► Rimpasto cruciale per le elezioni: da qui la scelta di un vice più politico come Panini

LA STRATEGIA
Carlo Porcaro

Nuova giunta e candidatura alle europee del 27 maggio 2019. Le due decisioni del sindaco Luigi de Magistris viaggiano di pari

passo. Consolida il ruolo di vice sostituendo l'instancabile Raffaele Del Giudice col più "politico" Enrico Panini, cambia due pedine di colore rosa e avvia il percorso verso un ritorno nel Parlamento europeo. Se fosse eletto, scatterebbe l'incompatibilità: per contestarla potrebbe trascorrere anche un anno, il che gli consentirebbe di essere pronto a candidarsi alle Regionali del 2020. «Se

ci sono tutte le condizioni che abbiamo posto, io ci sarò. Sono disponibile a mettere il mio corpo anche a capo di una coalizione politica che non significa lasciare la carica di sindaco ma signifi-

ca esserci per costruire un'Europa che sia utile a Napoli», ha annunciato. Il presupposto di questo convincimento, non nuovo per la verità, è che «Roma, Bruxelles e Strasburgo sono città che servono molto a Napoli. In questi anni abbiamo fritto il pesce con l'acqua e pertanto ritengo che se riuscissimo ad entrare nei luoghi in cui si prendono decisioni importanti sarebbe proficuo per Napoli». Facile a dirsi, difficile a realizzarsi. Non è chiaro al momento il quadro delle alleanze alle Europee: Potere al Popolo, per esempio, propende per il francese Melançon mentre Diem25 ruota intorno alla figura dell'ex ministro greco Varoufakis. «Non dobbiamo farci schiacciare dalle alleanze - ha provato a svicolare il sindaco - occorre costruire un campo largo, una coalizione civica nazionale perché oggi spira forte un vento di destra che vede uniti Orban, l'Austria, Salvini, Le Pen».

IL RIMPASTO

Entro Natale, il suo movimento demA - che a questo punto potrebbe anche candidare il sindaco di Riace Mimmo Lucano, in "esilio" proprio a Napoli - deciderà il da farsi. Intanto nei prossimi

giorni **de Magistris** deve preparare il terreno a Palazzo San Giacomo. Si susseguono in queste ore le telefonate e le chiacchierate nei bar di piazza Municipio e dintorni. Due giorni fa faccia a faccia

tra il direttore generale Auricchio con Carmine Sgambati e Marco Gaudino. Ieri lungo confronto tra l'assessore Carmine Piscopo e il consigliere arancione Eleonora De Majo. Verso l'uscita la verde Maria D'Ambrosio e una tra Alessandra Sardu (non più sostenuta da Gabriele Mundo) e Roberta Gaeta. Al loro posto in pole position ci sono Laura Marmorale (assessore della Terza Municipalità e dirigente del consorzio Gesco di Sergio D'Angelo) e Monica Buonanno, dirigente di Anpal (ex Italia Lavoro) in passato vicina a Rifondazione comunista. Come detto, Panini vice con meno deleghe e spostamento di Del Giudice ad altro assessorato strategico. Alla de Majo, come ad

altri, potrebbe essere proposta la delega di consigliere del sindaco. Respinta con un pizzico di sarcasmo dal consigliere Nino Simeone di Agorà: «Non ritengo di essere all'altezza di ricoprire il ruolo di staffista di Auricchio, mi aspetto un rimpasto di giunta serio che coinvolga la politica con forze fresche e disponibili a dedicare 20 ore al giorno alla città».

MAGGIORANZA SPACCATA

Il clima nella maggioranza è molto teso, lo dimostra la nota del centro sociale Insurgencia che ha difeso la De Majo dagli attacchi definiti "sessisti" di un'altra consigliera demA, Laura Bismuto. «L'analfabetismo funzionale, l'incapacità di leggere e compren-

dere gli eventi, nonché il bisogno di attenzione che costringe qualcuno a reinventarsi come persona di sinistra un po' radical, sono tre cose che attirano più la nostra pena che non il nostro disprezzo. Bismuto ha la fortuna di avere tutte e tre queste caratteristiche e per questo abbiamo sempre ignorato i suoi attacchi imbecilli nei confronti di Insurgencia - è scritto nel comunicato - Oggi però si colma una misura a partire da una fake news diffusa dal Movimento 5 stelle, Bismuto entra a gamba tesa su storie che non conosce, dicendo che Eleonora sarebbe un burattino, ostaggio di presunti "fili", nonché di violenza privata e sudditanza da parte del suo compagno Egidio, storico attivista della nostra organizzazione». Bismuto aveva scritto su facebook rilanciando la polemica della grillina Marta Martano che ha denunciato di essere stata «minacciata da Egidio Giordano in commissione Cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER LA GIUNTA
SPUNTA ANCHE
MONICA BUONANNO
SUI SOCIAL
E SCONTRO TRA
BISMUTO E DE MAJO**

STOP PLASTICA OGGI A SCUOLA A SOCCAVO

Bianca De Fazio

L'iniziativa dal titolo #oggi raccoglio, accende i riflettori sul mondo della scuola. Nelle nove città in cui Repubblica ha le sue redazioni locali ed in cui domenica si raccoglieranno i rifiuti in un'area pubblica che sta a cuore ai cittadini - e per

Napoli si è scelta la Villa Comunale (appuntamento alle ore 10 di domenica all'ingresso del parco).

pagina IX

L'iniziativa di "Repubblica" e "Legambiente"

Raccolta plastica oggi in campo scuola di Soccavo

BIANCA DE FAZIO

L'iniziativa dal titolo #oggi raccoglio, accende i riflettori sul mondo della scuola. Nelle nove città in cui Repubblica ha le sue redazioni locali ed in cui domenica si raccoglieranno i rifiuti in un'area pubblica che sta a cuore ai cittadini - e per Napoli si è scelta la Villa Comunale (appuntamento alle ore 10 di domenica all'ingresso del parco su piazza Vittoria) - questa mattina si daranno da fare gli studenti delle scuole. A Napoli è un istituto di Soccavo, la scuola media Pirandello-Svevo, ad esser stato invitato a mobilitarsi. «Ed abbiamo aderito con entusiasmo» afferma la professoressa Iolanda Santaniello, che ha coinvolto 60 ragazzini di 12 e 13 anni nell'iniziativa. E questa mattina, ad iniziare dalle 9.30, gli alunni della Pirandello-Svevo ripuliranno la strada che costeggia la scuola e che giunge sino ad una piazzetta, intitolata ai Santi Pietro e Paolo, dove un piccolo spazio verde è spesso impraticabile perché invaso dai rifiuti. «Da tempo lavoriamo con i nostri studenti sulle tematiche ambientali. A scuola, anzi, in ogni classe, si fa la raccolta differenziata, ed abbiamo persino i

contenitori per i rifiuti speciali, come i toner delle stampanti. I ragazzi hanno imparato a praticare la giusta raccolta "differenziata" negli spazi in cui quotidianamente trascorrono tante ore, ma adesso bisogna sensibilizzarli - afferma la docente - all'esigenza di tenere pulito il territorio. Ad iniziare da quello più vicino ai luoghi in cui vivono. Ecco la scelta di questa strada e di questa piazza con la sua area verde».

Al fianco degli alunni e degli insegnanti ci saranno una rappresentanza dei giornalisti di "Repubblica" ed alcuni volontari di Legambiente.

Agli studenti sarà fornito un kit apposito, composto anche da cappellino, pettorina e guanti. E per almeno due ore i ragazzi di seconda e terza media ripuliranno un luogo al quale tengono molto, uno spazio potenzialmente adatto ai loro incontri extrascolastici, una piazzetta utilizzata anche per iniziative legate alla scuola, come il concerto di fine anno.

«Ma non sarà una esperienza limitata alla giornata di oggi. O fine a se stessa - aggiunge la professoressa Santaniello - altre iniziative seguiranno».

E domenica mattina "Repub-

blica" e Legambiente saranno in Villa Comunale (ore 10, ingresso da piazza Vittoria), per pulire il parco di Chiaia dai rifiuti. Di ieri anche l'adesione della Cgil. In particolare ai lettori ed ai cittadini sensibili al tema è chiesto di raccogliere soprattutto la plastica, il "peggiore" dei rifiuti, quello che impiega mille anni per degradarsi. Perché la plastica li ritrovano ovunque, nelle strade, sulle spiagge, nei mari, nell'acqua che beviamo e sulle nostre tavole. Perché la plastica entra nella catena alimentare e fa danni che gli studi scientifici stanno quantificando. Plastica, dunque. Ma anche carta, vetro e rifiuti di altra natura. Non è indispensabile essere a Napoli per partecipare all'iniziativa. Cittadini e letto-

ri che volessero ripulire un'area di un altro Comune, una strada, una spiaggia, un parco pubblico, possono farlo postando poi le foto della loro attività sui social, con l'hashtag #oggi raccoglio e in-

viandole alla mail fotolettori@repubblica.it. Quanti desiderano aderire possono farlo iscrivendosi sul sito www.oggi raccoglie.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di che cosa stiamo parlando



È fissato per questa mattina il primo step dell'iniziativa lanciata da "Repubblica", in collaborazione con Legambiente, per sensibilizzare cittadini e lettori sui problemi ambientali. Anche la Cgil aderisce. Si parte con una scuola di Soccavo per arrivare all'appuntamento di domenica mattina in Villa comunale.

I ragazzi della media Pirandello-Svevo puliranno una strada vicino all'istituto e una piazzetta



Una manifestazione alla scuola Pirandello-Svevo